

sanità

Protocollo d'intesa. Una squadra di professionisti dell'associazione di volontariato pronta a fornire assistenza agli stranieri del territorio e in modo particolare ai minori

Calore umano e aiuto psicologico per i ragazzini non accompagnati

Migranti, siglato l'accordo tra Asp e onlus "Beyond di Lampedusa"

La onlus "Beyond di Lampedusa" tende una mano all'Asp. E lo fa tramite un protocollo d'intesa che prevede una collaborazione tra le due realtà nell'assistenza dei minori stranieri non accompagnati. Ragazzini che, come spiegato da Clementina Cordero di Montezemolo, presidente dell'associazione di volontariato «oltre che di cure mediche, necessitano di un sostegno psicologico e, più in generale, di calore umano». Perciò la onlus «si metterà al servizio dell'Asp di Siracusa – ancora Clementina Cordero di Montezemolo – con una squadra di psicologi e di mediatori culturali pronti a fornire gli aiuti necessari».

I dettagli del protocollo d'intesa sono stati illustrati ieri, nella sede della direzione generale dell'Azienda sanitaria, dove Clementina Cordero di Montezemolo, presidente di "Beyond di Lampedusa" e Salvatore Brugaletta, direttore generale dell'Asp, hanno firmato la collaborazione «per promuovere sul territorio – si legge nell'accordo – i valori che basano la propria attività di sostegno alle persone fragili e alla comunità locale, prevalentemente focalizzando l'attenzione sui migranti minori non accompagnati, tramite iniziative che si integrano con attività di ordine socio-sanitario».

Un'iniziativa «accolta con entusiasmo – commenta il direttore generale dell'Asp – perché rappresenta anche una sorta di "riconoscimento" all'incessante attività di accoglienza degli stranieri, e dei minori non accompagnati in particolare modo, in un territorio come quello siracusano che dimostra ogni giorno una solidarietà stupefacente. E il protocollo d'intesa, adesso, ci permette di migliorare le performance tramite professionisti di alto livello che si aggiungono a quelli che operano già sul territorio».

Gli fa eco Giuseppe Di Bella, direttore amministrativo dell'Asp, il quale precisa. «La qualità è il segreto di tutte le iniziative più belle, che hanno l'obiettivo di aiutare le persone in difficoltà, come in questo

caso i migranti. Ma se dietro non c'è una macchina efficiente, tale risultato non si realizza. Insomma, per aiutare le fasce più deboli, bisogna puntare sulla professionalità: quella dei tanti che ogni giorno si spendono sul territorio aretuseo, meta incessante di sbarchi, e quella dei rappresentanti della onlus "Beyond di Lampedusa" che ci tende

una mano». Non solo un contributo all'equilibrio e al benessere psicofisico dei migranti nei Centri di accoglienza, però. Tramite il protocollo d'intesa firmato ieri (alla presenza di referenti dei Centri di accoglienza, del personale medico dell'Asp e dei mediatori culturali dell'Ufficio territoriale stranieri aziendale, di cui è responsabile Lavi-

nia Lo Curzio), "Beyond di Lampedusa" realizzerà una serie di attività per promuovere, sotto la supervisione dell'Asp, campagne di orientamento ai servizi, educazione alla salute e accessibilità all'assistenza sanitaria in favore dei migranti. Previste, inoltre, iniziative che assicurino l'unitarietà della programmazione sanitaria, dell'organizzazione e dei percorsi assistenziali e dei processi dell'area promozione e tutela della salute dei migranti.

Fari puntati anche su modelli assistenziali multidisciplinari, rinforzando le collaborazioni con le istituzioni e su attività che, tramite la collaborazione con gli operatori sanitari dell'Asp, favoriscano la definizione dei bisogni di salute e la pianificazione di programmi di integrazione socio-sanitaria. In programma pure attività per predisporre materiale informativo sulla tutela della salute e l'accesso ai servizi sanitari, coinvolgendo le comunità etniche e per divulgare notizie utili sui diritti alla salute, sull'assistenza sanitaria e sull'offerta dei servizi territoriali alla popolazione straniera in modo da facilitare i percorsi assistenziali. Previsti, infine, convegni sull'integrazione per creare momenti di condivisione con la popolazione.

Una virtuosa sinergia, insomma, per rendere sempre meno difficoltoso il "dopo-sbarco" dei tanti stranieri in fuga dalla violenza della guerra o dalla crisi dell'economia in Paesi dove spesso – e questo è il caso dei minori stranieri non accompagnati – lasciano gli affetti più cari. Un'esperienza, quella della traversata, segnata ancora da altre violenze che non tutti, come rilevato da Clementina Cordero di Montezemolo «riescono a superare facilmente o comunque allo stesso modo. Per questo – conclude la presidente di "Beyond di Lampedusa" – risulta prezioso un approccio individuale a ogni migrante che ha bisogno di esprimere paure, emozioni e, perché no, potenzialità nascoste». L'accordo ha durata di un anno rinnovabile.

PAOLA ALTOMONTE

tariffe e modalità per rilascio e rinnovo



Permessi di soggiorno ripristinato il contributo

Ripristinato il contributo per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno a carico dello straniero di età superiore ai 18 anni. Lo rende noto la Questura di Siracusa, informando che si tratta di un provvedimento ministeriale che prevede un contributo di 40 euro per i permessi di soggiorno di durata superiore a tre mesi e inferiore o pari a un anno; di 50 euro per i permessi di soggiorno di durata superiore a un anno e inferiore o pari a due anni; di 100 euro per il rilascio del Pslp (per lungo periodo) e per i dirigenti e i lavoratori specializzati. La corresponsione del contributo riguarda anche le istanze presentate in data anteriore al 9 giugno e che si trovano in fase istruttoria, ovvero che sono state definite, autorizzate e in attesa della produzione del permesso elettronico a cura dell'istituto poligrafico, in fase cioè di mera consegna del titolo allo straniero.

Il contributo per i permessi di soggiorno, circa 5.000 quelli rilasciati o rinnovati in un anno nel territorio, è stato reintrodotta, dopo un periodo in cui era stato eliminato e un altro, ancora precedente, che prevedeva cifre più alte di circa il 50%.

hacker

Sicurezza informatica intesa Polizia-Asp

Migliorare e rafforzare le misure poste a protezione delle infrastrutture informatiche dell'Asp, detentrici di dati sensibili che riguardano l'intera provincia aretusea.

Ci prova un protocollo d'intesa stipulato tra la Polizia di Stato, il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Sicilia Orientale" e l'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, che sarà sottoscritto oggi, alle 10, nella sala conferenze della Questura aretusea.

Un'iniziativa preziosa in un momento, come quello attuale, in cui la minaccia cibernetica assume una dimensione sempre più globale e radicalizzata. Non a caso, il protocollo d'intesa mira alla condivisione e all'analisi di tutte quelle informazioni utili per prevenire e, soprattutto, contrastare attacchi o danneggiamenti alle infrastrutture informatiche dell'Asp.

Non solo. I promotori dell'accordo si impegnano inoltre a sviluppare un piano di collaborazione per segnalare eventuali emergenze che riguardano vulnerabilità, minacce e incidenti che possono, in qualche modo, danneggiare la regolarità dei servizi di telecomunicazione e a identificare l'origine degli attacchi alle infrastrutture tecnologiche gestite dall'Asp.

Previste, infine, sia la realizzazione sia la gestione di attività di comunicazione tra le parti per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

Alla firma del protocollo d'intesa saranno presenti, tra gli altri, Salvatore Brugaletta, direttore generale dell'Asp di Siracusa e Sebastiano Quercio, responsabile del Sifa, Sistemi informatici e flussi aziendali, che supporta tutte le attività che riguardano la competenza informatica, coordinando e gestendo, per esempio, i flussi delle prestazioni assistenziali sanitarie e per la rilevazione dell'attività gestionale dell'Asp, quelli provenienti da strutture private convenzionate, e gli altri di mobilità internazionale. Il Sifa si occupa anche di coordinare le attività connesse all'utilizzo della tessera sanitaria, assicurando il mantenimento di tutte le attività connesse. Sovrintende, infine, ai progetti informatici a valenza aziendale e regionale, come Anagrafe assistiti, riabilitazione, Centri trasfusionali, anagrafe canina e Dia.

Il Compartimento Polizia Postale "Sicilia Orientale", che fa parte del protocollo d'intesa, è invece un organo periferico del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, al cui interno opera il Cnaipic, Centro nazionale anticrimine informatico, per la protezione delle infrastrutture critiche, incaricato in via esclusiva della prevenzione e della repressione dei crimini informatici, di matrice comune, organizzata o terroristica, che hanno per obiettivo, appunto, strutture di rilevanza nazionale.

P. A.

privacy e aziende

Nuovo regolamento europeo per la tutela dei dati sensibili

Cna: cresca la consapevolezza degli imprenditori sui cyber reati

Una nuova norma europea che regola la gestione dei dati e quindi il rispetto della privacy dei cittadini. In pratica la rivoluzione di una vecchia legge del 1996 che però non teneva conto dello sviluppo esponenziale della tecnologia e tantomeno dell'esplosione planetaria della rete internet che ormai la fa da padrona nell'ambito della comunicazione.

«Le imprese devono conoscere i cambiamenti normativi che dal 25 maggio 2018 le vedranno protagoniste e i loro amministratori assumere nuove responsabilità – anticipa Gianpaolo Miceli, vice segretario Cna Siracusa – anche perché è in arrivo un nuovo regime sanzionatorio».

Inoltre l'applicazione delle nuove norme europee «daranno giustizia a chi pretende processi semplificati e invece deve gestirli ancora in maniera complessa e troppo strutturata».

Il nuovo regolamento prevede l'adeguamento del trattamento e della

gestione dei dati personali per aziende e Pubblica Amministrazione attraverso la nomina di un data protection officer che operi per la progettazione, la verifica e il mantenimento di un sistema di gestione dei dati personali ma anche per l'adozione di misure di sicurezza che tutelino i dati e le informazioni.

«Non si possono più sottovalutare o ignorare i problemi legati alla privacy o alla sicurezza dei dati sensibili nelle aziende – spiega Vincenzo Mosca, esperto di sicurezza dati digitali – soprattutto in un periodo storico e tecnologico in cui la mole di dati in via di trasferimento in "cloud" via internet è enorme. Come

mai prima: la sicurezza deve andare di pari passo con questa evoluzione se vuole fronteggiare i nuovi cyber rischi».

A questo rischio però «generalmente gli imprenditori rispondono con disattenzione», stigmatizza Miceli, «come se non considerassero l'impegno che le nuove normative

europee chiederanno loro: ad esempio avvertire in tempo tutti i soggetti coinvolti in un problema di privacy violata, fossero anche migliaia».

Da qui la necessità e l'obbligo per le aziende di aggiornarsi e conformarsi al nuovo regolamento europeo ma anche di prepararsi all'impatto organizzativo e gestionale che la novità potrebbe avere nelle pubbliche amministrazioni, nelle strutture sanitarie e per i liberi professionisti.

«La "data protection" è il futuro della sicurezza per aziende di ogni genere – sintetizza Marco Trombadoro, esperto di protezione dati – perché nella trattazione di questi elementi i possibili errori e i rischi in cui ci si può imbattere sono molteplici. Spesso accade in maniera non voluta – avverte – ma le conseguenze possono essere gravi, sia a livello economico con sanzioni molto elevate, sia nei casi più estremi con pesanti risvolti penali».

ESPERTI INTERNAZIONALI A CONFRONTO

Tecniche all'avanguardia per curare la psiche umana

Terrorismo, flussi migratori, dipendenze virtuali sono nuovi fenomeni che influenzano la psiche umana. Sono questi temi su cui si sono confrontati a Siracusa esperti internazionali del campo psicoterapeutico. Nell'auditorium del museo archeologico regionale "Paolo Orsi", il convegno dal titolo "La danza tra psicoterapeuta e paziente, Diagnosi estetica e fenomenologica in psicoterapia della Gestalt", organizzato dall'istituto diretto da Margherita Spagnuolo Lobb, in collaborazione con la fondazione Inda, ha

riunito le eccellenze del settore per discutere sulle tecniche all'avanguardia per curare la psiche. Il convegno, di cui ospite d'eccezione è stata Nancy McWilliams – docente della Rutgers University (New Jersey, USA), psicoanalista nota – ha permesso di mettere in evidenza l'importanza di uno sguardo nuovo sulla sofferenza umana, alla luce delle nuove tecniche terapeutiche che si discutono proprio a Siracusa.

MARIOLINA LO BELLO

SEBY SPICUGLIA